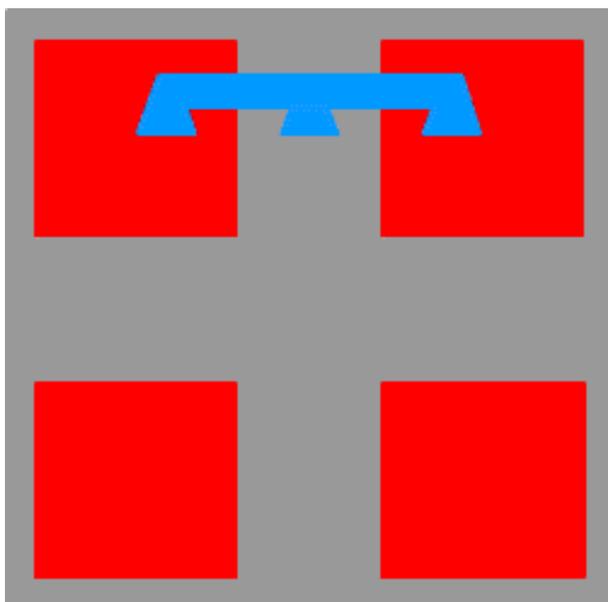




Piemonte. SITUAZIONE PRECARI



Torino, 16/12/2013

Il 6 Dicembre l'Assessore Vignale ha convocato alcune OO.SS. per un confronto sul tema precariato, al quale anche USB – venutane a conoscenza –ha partecipato con alcuni precari.

L'accordo sottoscritto denuncia una situazione di inaccettabile ricatto a cui sono sottoposti i lavoratori Precari, che vivono una situazione di lenta agonia generata da una Legge – la 125/2013 – che tutto fa meno quello di dare loro certezze.

La situazione è inoltre appesantita da interpretazioni peggiorative della Legge, che, così come sta facendo la circolare n.5/2013 del Ministero, impone agli Enti limiti ai processi di stabilizzazione.

Denunciamo che tale imposizione è frutto di una debolezza dei nostri Dirigenti, che per difendere la loro immagine si dimostrano zelanti a spese dei lavoratori.

Entrando nel merito, prendiamo atto delle poche risorse destinate ai precari a fronte di altre utilizzate dalla Regione per consulenze o per finanziare iniziative che porteranno voti nella

probabile prossima fase elettorale.

Nel frattempo i precari sono costretti a scegliere tra l'accettare la dolorosa soluzione del part-time al 50% o la soluzione di una probabile proroga dal 2014 fino al 2016 a tempo pieno sperando in una futura stabilizzazione.

Sono scelte irresponsabili, anche a fronte di un blocco salariale esistente dal 2009 e che si protrarrà fino al 2017, impoverendo intere famiglie.

NON CI RESTA CHE PIANGERE ? NO !

Il Nostro ruolo sarà quello di vigilare - con il coinvolgimento dei lavoratori - sull'attuazione dei percorsi di stabilizzazione, che devono essere fatti con criteri oggettivi quali graduatorie e anzianità di servizio, rifiutando l'utilizzo di strumenti che l'Amministrazione, con l'avvallo di qualche sindacato di comodo, potrebbe utilizzare per agevolare i porta-borse e i loro affini.

Stessa attenzione dovrà essere dedicata per il necessario futuro ampliamento dell'orario di lavoro degli stabilizzandi part-time.

Lo faremo con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti Voi che in questi anni avete permesso di fermare scelte unilaterali dell'Amministrazione, lesive della dignità dei Lavoratori Pubblici della Regione Piemonte.

**LE NEFANDEZZE DELL'AMMINISTRAZIONE NON DEVONO ESSERE PAGATE DAI
PRECARI !
NON SIETE SOLI, USB È CON VOI!**